

# VENERDÌ 11 MARZO

IV settimana di Quaresima - IV settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che  
viene, per i secoli dei secoli, amen.**

### Inno (CFC)

*Gesù, Signore,  
non t'allontani  
il nostro peccato,  
guarda la fede  
della Chiesa santa,  
popolo di pellegrini,  
e donale la pace  
per la tua promessa.*

*Gesù, Signore,  
che con bontà  
ci visiti ancora,  
mostra la via:  
torneremo al Padre  
forti del cibo che doni,  
cammineremo lieti  
sulla tua parola.*

### Salmo SAL 22 (23)

Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla.  
Su pascoli erbosi  
mi fa riposare,  
ad acque tranquille  
mi conduce.  
Rinfranca l'anima mia,  
mi guida per il giusto cammino  
a motivo del suo nome.  
Anche se vado  
per una valle oscura,  
non temo alcun male,  
perché tu sei con me.  
Il tuo bastone  
e il tuo vincastro  
mi danno sicurezza.

Davanti a me  
tu prepari una mensa  
sotto gli occhi  
dei miei nemici.  
Ungi di olio il mio capo;  
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà  
mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia vita,  
abiterò ancora  
nella casa del Signore  
per lunghi giorni.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Io lo conosco, perché vengo da lui ed egli mi ha mandato» (Gv 7,29).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Rivelaci il tuo segreto, Signore!**

- Signore Gesù, che sveli i pensieri segreti del cuore, libera dal male coloro che sono accecati dalla malizia.
- Signore Gesù, che conosci i misteriosi segreti del Padre, rivela agli increduli il disegno di amore e di vita che Dio ha su ogni creatura.
- Signore Gesù, che nella tua ora hai consegnato la vita nell'amore, aiutaci ogni giorno a gustare il sapore della gratuità.

## Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 53 (54),3-4

Salvami, o Dio, per il tuo nome,  
e nella tua potenza rendimi giustizia.  
Ascolta, o Dio, la mia preghiera,  
porgi l'orecchio alle parole della mia bocca.

## **COLLETTA**

Padre santo, che nei tuoi sacramenti hai posto il rimedio alla nostra debolezza, fa' che accogliamo con gioia i frutti della redenzione e li manifestiamo nel rinnovamento della vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** SAP 2,1A.12-22

Dal libro della Sapienza

<sup>1</sup>Dicono [gli empì] fra loro sragionando: <sup>12</sup>«Tendiamo insidie al giusto, che per noi è d'incomodo e si oppone alle nostre azioni; ci rimprovera le colpe contro la legge e ci rinfaccia le trasgressioni contro l'educazione ricevuta. <sup>13</sup>Proclama di possedere la conoscenza di Dio e chiama se stesso figlio del Signore. <sup>14</sup>È diventato per noi una condanna dei nostri pensieri; ci è insopportabile solo al vederlo, <sup>15</sup>perché la sua

vita non è come quella degli altri, e del tutto diverse sono le sue strade.

<sup>16</sup>Siamo stati considerati da lui moneta falsa, e si tiene lontano dalle nostre vie come da cose impure. Proclama beata la sorte finale dei giusti e si vanta di avere Dio per padre.

<sup>17</sup>Vediamo se le sue parole sono vere, consideriamo ciò che gli accadrà alla fine. <sup>18</sup>Se infatti il giusto è figlio di Dio, egli verrà in suo aiuto e lo libererà dalle mani dei suoi avversari. <sup>19</sup>Mettiamolo alla prova con violenze e tormenti, per conoscere la sua mitezza e saggiare il suo spirito di sopportazione. <sup>20</sup>Condanniamolo a una morte infamante, perché, secondo le sue parole, il soccorso gli verrà».

<sup>21</sup>Hanno pensato così, ma si sono sbagliati; la loro malizia li ha accecati. <sup>22</sup>Non conoscono i misteriosi segreti di Dio, non sperano ricompensa per la rettitudine né credono a un premio per una vita irreprensibile.

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 33 (34)

**Rit. Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato.**

<sup>17</sup>Il volto del Signore contro i malfattori,  
per eliminarne dalla terra il ricordo.

<sup>18</sup>Gridano i giusti e il Signore li ascolta,  
li libera da tutte le loro angosce. **Rit.**

<sup>19</sup>Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato,  
egli salva gli spiriti affranti.

<sup>20</sup>Molti sono i mali del giusto,  
ma da tutti lo libera il Signore. **Rit.**

<sup>21</sup>Custodisce tutte le sue ossa:  
neppure uno sarà spezzato.

<sup>23</sup>Il Signore riscatta la vita dei suoi servi;  
non sarà condannato chi in lui si rifugia. **Rit.**

**Rit. Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato.**

## **CANTO AL VANGELO** CF. MT 4,4B

**Gloria e lode a te, o Cristo, Verbo di Dio!**  
Non di solo pane vivrà l'uomo,  
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.  
**Gloria e lode a te, o Cristo, Verbo di Dio!**

## **VANGELO** GV 7,1-2.10.25-30

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, <sup>1</sup>Gesù se ne andava per la Galilea; infatti non voleva più percorrere la Giudea, perché i Giudei cercavano di ucciderlo.

<sup>2</sup>Si avvicinava intanto la festa dei Giudei, quella delle Capanne. <sup>10</sup>Quando i suoi fratelli salirono per la festa, vi salì anche lui: non apertamente, ma quasi di nascosto.

<sup>25</sup>Alcuni abitanti di Gerusalemme dicevano: «Non è costui quello che cercano di uccidere? <sup>26</sup>Ecco, egli parla liberamente, eppure non gli dicono nulla. I capi hanno forse riconosciuto davvero che egli è il Cristo? <sup>27</sup>Ma costui sappiamo di dov'è; il Cristo invece, quando verrà, nessuno saprà di dove sia».

<sup>28</sup>Gesù allora, mentre insegnava nel tempio, esclamò: «Certo, voi mi conoscete e sapete di dove sono. Eppure non sono venuto da me stesso, ma chi mi ha mandato è veritiero, e voi non lo conoscete. <sup>29</sup>Io lo conosco, perché vengo da lui ed egli mi ha mandato».

<sup>30</sup>Cercavano allora di arrestarlo, ma nessuno riuscì a mettere le mani su di lui, perché non era ancora giunta la sua ora. – *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

La potenza di questo sacrificio ci liberi, Signore, dal peccato e ci faccia giungere più puri alle feste pasquali, principio della nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio di Quaresima*

pp. 402-403

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

Ef 1,7

In Cristo abbiamo la redenzione mediante il suo sangue,  
la remissione dei peccati secondo la ricchezza della sua grazia.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Padre, questo sacramento che segna per noi il passaggio dall'antica alla nuova alleanza, ci spogli dell'uomo vecchio e ci rivesta del Cristo nella giustizia e nella santità. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Il segreto di Gesù**

«Cercavano allora di arrestarlo, ma nessuno riuscì a mettere le mani su di lui, perché non era ancora giunta la sua ora» (Gv 7,30). Con questo modo di raccontare Giovanni ci ricorda che gli uomini non potrebbero nulla contro Gesù, se non fosse Gesù stesso a «consegnare» liberamente la propria vita. Giovanni lo afferma in modo netto in diverse pagine del suo racconto. Ricordiamone almeno una; nel discorso del «buon pastore», al capitolo 10, Gesù dichiara solennemente: «Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo» (10,17-18). Ecco la ragione per la quale non riescono ad arrestarlo, nonostante tutti i loro sforzi. Nessuno gli può prendere o rubare la vita, soltanto lui la può donare nella libertà dell'amore. L'ora giunge non quando scocca un destino indecifrabile, ma quando Gesù decide liberamente, in obbedienza al Padre, di consegnarsi ad essa.

Nella prima lettura, tratta dal libro della Sapienza, leggiamo cosa si può celare nel cuore duro degli uomini: «Tendiamo insidie al giusto [...]. Mettiamolo alla prova con violenze e tormenti [...]. Condanniamolo a una morte infamante...» (Sap 2,12.19.20). Questi sono i disegni malvagi degli uomini. Conclude però l'autore: «Hanno pensato così, ma si sono sbagliati; la loro malizia li ha accecati. Non conoscono i misteriosi segreti di Dio» (2,21-22). Il segreto di Dio si rivela nell'ora di Gesù: è il mistero di un disegno di salvezza che si attua accettando di patire, ma in questo modo di trasformare, i pensieri degli uomini. Là dove gli uomini ordiscono il male, Dio riesce a tessere un disegno di amore e di salvezza.

Gesù, racconta sempre la pagina di Giovanni, sale a Gerusalemme in occasione della festa delle Capanne, «non apertamente, ma quasi di nascosto» (Gv 7,10). Non è l'atteggiamento prudente o guardingo di chi ha qualcosa da temere o cerca di evitare il pericolo. Gesù, infatti, anche durante questa festa insegnerà nel tempio apertamente, senza timori. È piuttosto il salire di nascosto di chi custodisce un segreto e attende il momento opportuno per svelarlo. E il segreto che Gesù custodisce è tutto racchiuso in quel «da dove» che risuona anche in questa pagina di Giovanni, così come in tanti altri passi del suo vangelo. «Costui sappiamo *di dov'è*; il Cristo invece, quando verrà, nessuno saprà *di dove sia*» (7,27), esclamano increduli i giudei. Essi presumono di conoscere da dove sia Gesù, pensano che venga dalla Galilea,



dalla famiglia di Giuseppe, il falegname, e di Maria. Invece Gesù custodisce un segreto: il suo venire da altrove, dal Padre. «Certo, voi mi conoscete e sapete di dove sono. Eppure non sono venuto da me stesso, ma chi mi ha mandato è veritiero, e voi non lo conoscete. Io lo conosco, perché vengo da lui ed egli mi ha mandato» (7,28-29). Ecco il segreto di Gesù: viene dal Padre ed è il Padre ad averlo mandato. Gesù si è lasciato inviare, così come tra poco si lascerà consegnare dal Padre alla sua ora, in un amore più forte, vittorioso sull'odio di chi trama contro di lui per consegnarlo alla morte.

«Mettiamolo alla prova» (Sap 2,19) afferma il libro della Sapienza, ma l'essere provato sarà proprio ciò che consentirà a Gesù di rivelare l'infinito e insondabile amore del Padre che lo ha inviato e ora lo consegna; un amore attraverso il quale il Padre rivela tutto il suo segreto, e anche Gesù manifesta tutto ciò che è nascosto in lui, nella sua persona, nella sua storia.

Di questo amore, che si è pienamente svelato nell'ora di Gesù, facciamo memoria in ogni eucaristia. Di fronte a chi tramava contro di lui Gesù ha rivelato il suo segreto: questo è il mio corpo che è dato per voi, questo è il mio sangue versato per voi. È un dono che ora sfama la nostra vita e ci rende sua memoria vivente. L'ora di Gesù diviene allora la nostra ora, il suo modo di essere e di agire il nostro modo di essere e di agire. Il suo segreto, il nostro segreto.

*Di fronte alla tua ora, Signore Gesù, noi rimaniamo nel silenzio dello stupore e della gratitudine. Tu trasformi l'ora dei nostri disegni malvagi nell'ora di un amore che si consegna senza misura e senza riserve. Donaci di dimorare nel tuo segreto, per imparare da te che anche la nostra vita custodisce un segreto: veniamo da Dio e a Dio torniamo.*